



VADEMECUM DEL CANDIDATO SOCIALISTA ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

IL BUONGOVERNO DELLE ISTITUZIONI

L'obiettivo dei socialisti è la riduzione dei costi della burocrazia pubblica ed una maggiore efficienza dell'apparato dello stato a livello locale.

Le priorità principali:

- Superare le Comunità Montane sostituendole con l'Unione dei Comuni.**
- Promuovere e favorire la fusione dei Comuni più piccoli**
- Favorire l'associazione tra le Province affinché le funzioni fondamentali vengano svolte in modo sinergico in modo da abbattere i costi e consentire decisioni più efficaci per il territorio.**
- Mettere subito in cantiere la formazione delle 'Città Metropolitane' previste dalla legge**
- Promuovere il voto ai sedicenni per l' elezione dei Consigli di Circoscrizione**
- Definire una normativa per rendere trasparente, attraverso registri pubblici, la presenza dei gruppi di pressione nelle istituzioni locali**

IL BUONGOVERNO DELL'ECONOMIA

Il principale obiettivo dei socialisti impegnati nelle amministrazioni comunali e provinciali consisterà nella promozione di norme che aiutino concretamente le fasce di popolazione più colpite dalla crisi, attraverso una serie di misure specifiche e facilmente sostenibili.

- 1) Fondi per gli anziani destinati al pagamento delle utenze domestiche.**
- 2) Interventi per la dilazione del pagamento dei mutui per acquisto della prima casa previo accordo-quadro tra amministrazioni locali ed istituti di credito.**
- 3) Incentivi economici, finalizzati a investimenti, per le imprese operanti nel commercio al minuto.**
- 4) Variazione delle rette per nidi, materne, mense e trasporti scolastici ed esenzione dal pagamento per quanti hanno perso il lavoro lasciando la famiglia a reddito zero. Fruizione allargata delle esenzioni sulle rette dei servizi educativi.**
- 5) Accordi con istituti di credito per agevolare lo smobilizzo dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi comunali attraverso anticipi su fatture.**
- 6) Istituzione del 'reddito di cittadinanza' per coloro che hanno perso il lavoro e che non possono contare sugli ammortizzatori sociali, vincolando l'indennità alla partecipazione a corsi di formazione.**
- 7) Un fondo di garanzia per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese destinato a investimenti e ripatrimonializzazioni.**
- 8) L'impiego di disoccupati in funzioni di natura civica: dal controllo delle strade alla vigilanza di parchi e giardini pubblici, scuole, monumenti.**
- 9) Impegno per la realizzazione dell'innalzamento dell'occupazione femminile.**
- 10) Intensificazione della lotta all'evasione fiscale e alle tante forme di illegalità (contraffazione, lavoro minorile ecc).**
- 11) Non conteggiare nel Patto di stabilità i denari recuperati da Comuni e Regioni dalla lotta all'evasione fiscale**

IL PROGETTO GIOVANI

E' indispensabile promuovere strumenti per la valorizzazione del merito garantendo un diritto allo studio reale, allo scopo di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il progetto intende rimuovere le difficoltà che impediscono una reale emancipazione dalla famiglia di origine e una partecipazione attiva alla società civile tramite sostegni per le giovani famiglie a basso reddito, sul versante dei servizi sociali e delle politiche abitative.

a) CASA: Introduzione del 'Contributo di emancipazione' per l'affitto e l'acquisto della prima casa

b) DIRITTO ALLO STUDIO: Introduzione di Borse di studio e istituzione di fondi per studenti universitari sotto forma di contributo alle spese di trasporto, acquisto libri, tasse universitarie e prestiti d'onore per percorsi universitari e di alta specializzazione

c) SOSTEGNO AD ATTIVITA' ECONOMICHE: Introduzione di strumenti come il microcredito e interventi mirati per le imprese a titolarità femminile. Prevedere l'apertura a tutti i settori produttivi e l'innalzamento dell'età dell'imprenditore beneficiario da 35 a 40 anni.

d) LAVORATORI ATIPICI: Introduzione di un fondo di garanzia per lavoratori atipici – giovani con contratto diverso da quello a tempo indeterminato – per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare.